

Riders: la gestione pratica dei lavoratori digitali

di [Celeste Vivenzi](#), [Marta Vivenzi](#)

Publicato il 6 Agosto 2025

La figura del rider torna al centro dell'attenzione con nuove indicazioni su inquadramenti contrattuali, obblighi assicurativi e tutele applicabili. L'attività sulle piattaforme digitali assume forme diverse che incidono su diritti, doveri e costi per le imprese. Una panoramica utile per orientarsi in un contesto in continua evoluzione.

Riders e piattaforme digitali: inquadramento, tutele e profili assicurativi

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attesa del recepimento della direttiva UE n. 2024/283, attraverso la **circolare del 18 Aprile 2025** ha fornito alcune importanti indicazioni sulle effettive modalità attraverso cui viene resa l'attività lavorativa dei **Riders**. Anche l'Inail interviene sui profili assicurativi dei ciclofattorini delle piattaforme digitali, i cosiddetti riders, analizzando le tre modalità con cui il lavoratore può svolgere tale attività: lavoro autonomo, lavoro subordinato o collaborazione etero-organizzata. *Nota: si rammenta che in materia di Riders è stata emanata la recente Direttiva (UE) 2024/2831, che dovrà essere recepita entro il 2 dicembre 2026 dagli Stati membri. La Direttiva contiene prescrizioni minime con lo scopo di migliorare le condizioni di lavoro per i lavoratori delle piattaforme digitali.*



Riders: il punto della situazione

Con la **nota n. 9 del 18 aprile 2025**, il Ministero del Lavoro e delle Politiche

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento